

Life+ "Arctos": un intervento rapido per evitare ulteriori danni ad una azienda in Abruzzo è la nostra risposta per la soluzione del problema.

Prevenire è senza dubbio meglio che curare: questo è lo spirito del LIFE Arctos ed è con questo slogan, con la nuova stagione e gli orsi oramai svegli in giro per le nostre montagne, che parte la campagna di prevenzione e di assistenza agli allevatori ed agli agricoltori in Appennino centrale e sulle Alpi. Oggi più che mai, per risolvere ed attenuare i possibili conflitti tra le attività agrosilvopastorali ed i grandi mammiferi, ricchezza e vanto delle nostre montagne, serve una vera e lungimirante politica di prevenzione.

In questa ottica, ancora una volta, per fronteggiare una situazione di emergenza venutasi a creare in Abruzzo nel Comune di Roccaraso, dove un orso marsicano stava facendo danni ad un allevamento, il Corpo Forestale dello Stato ed il WWF, entrambi partner del Life Arctos, si sono subito attivati "Lo spirito del LIFE è quello di intervenire ovunque sia necessario, anche al di fuori delle aree protette, in quello che è oggi l'areale dell'orso, per migliorare la convivenza tra questo grande predatore e le attività dell'uomo che operano nel rispetto dell'ambiente" ha dichiarato Massimiliano Rocco, responsabile del progetto LIFE per il WWF Italia. "Trovare soluzioni pratiche a situazioni di conflitto è l'impegno che ci siamo assunti cercando, attraverso la collaborazione con gli allevatori, di fare un passo avanti nella conservazione dell'orso bruno e nella gestione delle attività zootecniche presenti in questi territori unici" ha concluso Rocco.

Uno degli obiettivi principali del progetto è infatti la risoluzione dei conflitti nella condivisione dei territori tra l'uomo e l'orso, che **"Arctos"** intende agevolare attraverso la messa in opera di sistemi di prevenzione e protezione degli allevamenti e la ricerca di una omogeneizzazione dei sistemi di indennizzo dei danni. La notizia di quanto accaduto in Valle Roveto e attualmente al vaglio del personale del Corpo Forestale dello Stato, del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e delle Asl, verrà considerata anche dal tavolo di lavoro del **"LIFE Arctos" per cercare le migliori soluzioni in merito.**

E' per cercare di prevenire anche eventi come questi registrati nelle ultime ore che, dallo scorso settembre, sono partite le attività del progetto Life+ **"Arctos"** - Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino ed appenninico", e che, nei quattro anni di durata previsti, avrà una dotazione economica di circa **4 milioni di euro** dei quali quasi **3** provengono dal cofinanziamento della Commissione europea.

"LIFE Arctos" è coordinato dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) e si avvale della collaborazione di partner quali il WWF Italia, il Corpo Forestale dello Stato, La Sapienza - Università di Roma, le Regioni Abruzzo, Lazio, Lombardia e Friuli Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e il Parco Naturale Adamello Brenta (TN)

Il programma Life+ della Commissione Europea finanzia progetti che contribuiscono allo sviluppo e all'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale. Questo programma facilita, in particolare, l'integrazione delle questioni ambientali nelle altre politiche e, in linea più generale, contribuisce allo sviluppo sostenibile. Life+ sostituisce una serie di strumenti finanziari dedicati all'ambiente.

"Arctos" non prevede interventi di ripopolamento tramite la liberazione di orsi.